



**COMUNE DI
MOLINO DEI TORTI**
Provincia di Alessandria



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO**

TRIENNIO 2026-2028

SOMMARIO

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Utilizzo anticipazione di tesoreria

Livello di indebitamento

Avanzo di amministrazione

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Attività di riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

della lista INSIEME PER MOLINO



“Insieme per Molino”

MARIO CAMPANELLA

Candidato Sindaco

Programma

I nostri obiettivi

1. UNIONE CON IL COMUNE DI SALE

È evidente a tutti che questa Unione non ha portato alcun miglioramento nei servizi né benefici, anzi li ha in parte ridotti. Non vogliamo criticare l'operato dei funzionari dell'Unione ma il fatto che i due paesi non siano vicini genera grandi difficoltà.

È il momento giusto per cambiare strada e ci siamo già informati. Vogliamo innanzitutto riacquistare la nostra identità ed autonomia. Abbiamo visto la buona riuscita dell'Unione tra il Comune di Alzano e quello di Castelnuovo Scrivia, vicino e ben organizzato e vorremmo valutare, in base ai servizi che ci offriranno, questa alternativa.

2. PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PAESE

Vogliamo puntare sul mantenimento e valorizzazione dei (pochi) negozi di prossimità rimasti a Molino che rendono il paese attrattivo e vivibile dai cittadini. Vogliamo fare questo attraverso iniziative che facilitino queste attività e le incentivino economicamente.

3. DECORO URBANO E STRADE

Il degrado del manto stradale è oramai insostenibile.

Esistono fondi per la manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Intendiamo fare di tutto per sfruttare queste opportunità. Vari punti (ad esempio incrocio via Marconi/Via Padre Galli ed il Corso Europa) sono molto pericolosi e siamo scioccati dal fatto che non si sia ancora provveduto. Agiremo con tutte le forze per risolvere la situazione, interessando anche la Provincia e le altre Autorità competenti. Lato decoro urbano, ci sono tanti immobili comunali vuoti vorremmo lavorare per trovare una soluzione per alienarli o recuperarli.

4. POLITICHE PER GLI ANZIANI E MIGLIORAMENTO SERVIZI SANITARI, SOCIALE

L'assistenza sociale è una competenza del Comune!

Vogliamo incrementare i servizi di assistenza sociale e creare un supporto di orientamento per disabili e anziani. Sappiamo che sono disponibili per i Comuni varie possibilità di convenzioni con gli enti assistenziali. È nostra intenzione aderire a queste opportunità.

5. CULTURA, SPORT ED EVENTI

A Molino non esiste più una pro loco e la attuale Amministrazione Comunale ha affidato la promozione del nostro Paese ad una associazione esterna. Non criticiamo l'operato di queste persone che ringraziamo, ma vogliamo fare di tutto perché le persone del nostro Paese tornino a mettersi in gioco per il ripristino delle nostre feste e delle nostre tradizioni, anche allo scopo di favorire i negozi e le attività locali. Promuovere le attività sportive: purtroppo non possiamo più utilizzare il campo sportivo dato in concessione gratuita a Società Sportiva Oltrepò- e il campo da tennis, è nostra intenzione cercare di ottenere la possibilità di utilizzo da parte dei cittadini di questi beni. Vogliamo cercare di rendere agibili i locali SOMS. Lavoreremo per organizzare momenti di divulgazione culturale ed informativi (ad esempio per spiegare nuove leggi di interesse generale)

6. AMBIENTE, RISPETTO DEL TERRITORIO, SOSTENIBILITA'

Intendiamo lavorare al fine di fermare l'evidente degrado del nostro territorio.

Vogliamo promuovere tutte quelle azioni necessarie per la cura dei fossi e servizi ai fondi. Intendiamo favorire lo smaltimento dei rifiuti (ad esempio con posizionamento periodico e temporaneo di cassoni scarrabili). Vogliamo agevolare (e non ostacolare) i cittadini nella ristrutturazione delle case. Difendere i nostri diritti di cittadini ad avere un ambiente sicuro e sano: come Voi saprete purtroppo una grossa fetta del territorio comunale è stata adibita a discarica, vogliamo monitorarla con analisi continue e tenerla sotto controllo per evitare qualsiasi ampliamento. Consideriamo la presenza di questa discarica una minaccia per la vocazione agricola del nostro territorio. Come tutti sappiamo esistono lavori sull'oleodotto nella zona di Corso Europa. Sarà nostro impegno monitorare e aggiornare la comunità sullo stato e la natura di questo intervento.

7. AGRICOLTURA

Creare, valorizzare e rendere operativa una denominazione comunale dei prodotti locali (agricoli e tradizionali).

8. ECONOMIA E LAVORO

È nostra intenzione creare uno sportello di supporto al lavoro ed alla pensione, attraverso accordi con enti (pubblici o privati) e perché no, promuovere il volontariato da parte di concittadini che vogliano mettere a disposizione le loro competenze in materia. Questo servizio sarà diretto, in particolare, ai giovani qualificati e a tutti coloro (cittadini italiani e non) che si trovano in stato disoccupazione o vogliono migliorare la loro carriera e fornirà consulenza orientativa nel mondo del lavoro e facilitazione dell'incontro domanda e offerta lavorativa. È perché no: cercheremo di riavere un bancomat...

9. COMUNICAZIONE

Banalmente: portare la fibra a Molino! e AGGIORNARE IL SITO internet del Comune!

Creare un canale di informazione, istituzionale e social, per garantire- come previsto dalla legge- l'amministrazione trasparente e informare le persone sui servizi e quant'altro offerto dal Comune, in modo che le risorse non vadano sprecate. Non trovarsi più di fronte ad un sito che alla voce "lavorare" risponda "Pagina non trovata".

10. POLITICHE GIOVANILI

Sebbene nel sito del Comune risultino ancora attive, non ci sono più scuole I nostri giovani non hanno un modo per vivere il Paese. Molino ha perso la sua "identità". Vogliamo lavorare al fine di riavvicinare i giovani a questo Paese con la creazione di momenti di scambio e anche di festa per i bambini, i loro genitori, gli anziani e la comunità tutta. Dal lato strutturale invece, è sotto gli occhi di tutti il degrado delle nostre aree verdi per i bambini e l'impossibilità di fare anche una semplice passeggiata. Vogliamo mettere in atto tutte quelle azioni possibili per invertire questa tendenza.

11. MOBILITA'

Cercare degli accordi con le aziende di trasporto per aumentare e migliorare gli orari degli autobus.

12. SICUREZZA

La sicurezza è diventata una priorità, vogliamo discutere con le forze dell'ordine per avere una vigilanza più costante e programmata.

Questo e altro il nostro impegno!

MARIO CAMPANELLA

D.U.P. SEMPLIFICATO 2026-2028

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'Ente

Risultanze della popolazione al 31/12/2024	568
Popolazione legale al censimento del 09/10/2011	653
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024)	568
di cui	
maschi N.	310
femmine n.	258
di cui:	
In età prescolare (0/5 anni) n. ...	17
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	41
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	64
In età adulta (30/65 anni) n.	276
Oltre 65 anni n.	170
Nati nell'anno n.	0
Deceduti nell'anno n.	12
saldo naturale: +/-	-12
Immigrati nell'anno n.	28
Emigrati nell'anno n.	34
Saldo migratorio: +/-	-6
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/-	-18

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq.	2,74
Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n.	1
Strade:	
autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	4
strade urbane Km.	3

strade locali Km.	1
itinerari ciclopeditoni Km.....	0
strumenti urbanistici vigenti:	
Piano regolatore – PRGC – adottato.....	NO
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP -	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP -	NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio-economica dell'Ente

Asili nido..0... con posti n..0

Scuole dell'infanzia 0...con posti n. 0

Scuole primarie 0 con posti n. 0

Scuole secondarie 0 con posti n. 0

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. 0 (è presente 1 farmacia non comunale)

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 5

Aree verdi, parchi e giardini Km². 5

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 55

Discariche rifiuti n. 1

Mezzi operativi per gestione territorio: mezzi messi a disposizione dall'Unione Terre di Fiume

Veicoli a disposizione: n. 3

Altre strutture: Magazzino sede Protezione Civile

Accordi di programma n. 0

Consorzi 2:

- C.I.S.A Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali – con sede in Tortona
- CSR Consorzio Smaltimento Rifiuti con sede in Novi Ligure

Unioni 1: Il Comune gestisce le funzioni fondamentali attraverso l'Unione Terre di Fiume costituita il 27 novembre 2016 e operativa dal 1° gennaio 2017 con i Comuni di Sale e Alluvioni Cambiò e Piovera. Dal primo gennaio 2020, a seguito del recesso del Comune di Alluvioni Piovera che si sono fusi, l'Unione risulta costituita dai Comuni di Molino dei Torti e Sale.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

Tutti i servizi rientranti nelle funzioni fondamentali dell'Ente sono gestiti in modalità diretta attraverso l'Unione Terre di Fiume con il Comune di Sale, costituita come meglio specificato al punto precedente, ad eccezione dei seguenti:

- servizi socioassistenziali gestiti per disposizione regionale attraverso il Consorzio obbligatorio C.I.S.A di Tortona;
- servizi di raccolta e smaltimento rifiuti gestiti, sempre per disposizione regionale per il tramite del Consorzio obbligatorio CSR di Novi Ligure;

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Molino dei Torti, unitamente ai Comuni appartenenti al CSR di Novi Ligure, smaltisce i rifiuti solidi urbani attraverso la società partecipata a totale capitale pubblico denominata SRT S.p.A con sede in Novi Ligure.

Il medesimo Consorzio ha inoltre affidato, per conto dei Comuni aderenti, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani alla Società Gestione Ambiente SpA, partecipata indiretta del Comune per il tramite di ASMT S.p.A.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10/12/2025 l'Ente ha provveduto alla "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Molino dei Torti - Art. 20 Dlgs. 175/2016 e smi – Ricognizione delle partecipazioni in soggetti di forma non societaria ex art. 17, commi 3 e 4 del D.L. 90/2014 e s.m.i. (Convertito con modificazioni in legge N. 114/2014).", che sono state così individuate:

SRT SpA - Società Pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A: quota di partecipazione diretta: 0,38%.

ASMT TORTONA SpA: quota di partecipazione diretta: 0,04%

AMIAS S.p.A - Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali Scrivia: quota di partecipazione diretta 0,68%

Banca Centropadana Credito Cooperativo - Società Cooperativa: quota di partecipazione indiretta: 0,000044%

Gestione Acqua S.p.A: quota di partecipazione indiretta: 0,013244%

Gestione Ambiente S.p.A: quota di partecipazione indiretta 0,016%

Iren Laboratori S.p.A: quota di partecipazione indiretta 0,000972%

CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, tortonese, Acquese e Ovadese: quota partecipazione 0,30%

CONSORZIO C.I.S.A. :quota partecipazione 0,90%

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2025		€. 170.209,23
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente		
Fondo cassa al 31/12 anno precedente	(2025)	€. 170.209,23
Fondo cassa al 31/12 anno precedente	(2024)	€. 294.697,13
Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1	(2023)	€. 120.383,66

Utilizzo anticipazione di tesoreria

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg. di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
Anno 2025	NON RICHIESTA	zero
Anno 2024	NON RICHIESTA	zero
Anno 2023	NON RICHIESTA	zero

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
Anno 2025	€. 1.785,16	€. 325.457,86	0,55
Anno 2024	€. 2.720,11	€. 367.099,20	0,74
Anno 2023	€. 3.597,08	€. 431.200,48	0,83

Avanzo di Amministrazione

<i>Anno di riferimento</i>	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
Anno 2024	€. 306.990,63	€. 160.562,70
Anno 2023	€. 323.794,68	€. 184.316,28
Anno 2022	€. 259.850,39	€. 168.797,32

Debiti fuori Bilancio riconosciuti

Negli ultimi tre anni l'Ente NON ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Attività di riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4 - Gestione delle risorse umane

Con deliberazione n. 42 del 23/12/2016 la dotazione organica dell'Ente è stata conferita alla Unione Terre di Fiume, costituita in data 27/11/2016, operativa a decorrere dal 01/01/2017.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione viene approvato in data odierna il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2026/2028 in coerenza con le previsioni di Bilancio dell'Unione.

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR. Il PIAO 2026/2028 nella sua interezza verrà adottato successivamente entro il 31 marzo 2026.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno (ora rinviato al 31/3/2026) Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;

- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale

3.3.4 - Stralcio dedicato alla formazione del personale

Sezione 4 = Monitoraggio.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Sezione Operativa del DUP definisca, per ciascuno degli esercizi previsti, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Si rimanda pertanto alla sezione operativa della Nota di Aggiornamento al DUPS dell'Unione Terre di Fiume 2026-2028 la quantificazione delle suindicate risorse finanziarie.

La spesa di personale dell'Unione è ripartita tra i due Comuni aderenti in base al criterio della popolazione.

5 - Vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO 2026 - 2028

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

La programmazione e la gestione del Comune di Molino dei Torti, nel periodo di valenza del presente D.U.P. Semplificato, ossia il triennio 2026-2028, coincide completamente con l'orizzonte temporale del mandato in quanto l'Amministrazione è stata eletta a maggio 2023.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per il triennio oggetto del presente documento, le politiche tributarie continueranno ad essere improntate all'equità fiscale ed al contenimento della tassazione a carico delle famiglie residenti, pur assicurando una adeguata copertura dei costi dei servizi, e con attenzione alle difficoltà economiche di attività e famiglie e ai conseguenti interventi messi in campo dal Governo centrale.

Si espongono le politiche di Bilancio in grado di assicurare il gettito necessario a garantire il livello di assistenza e di servizi finora assicurati, salvo diverse disposizioni di legge che interverranno successivamente:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA – CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

IMU

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha rinnovato profondamente la disciplina dei tributi locali abolendo l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI. L'IMU (Imposta municipale propria) viene ora disciplinata dalle disposizioni contenute all'art. 1, commi da 739 a 783, della citata legge 160/2019. La TASI è stata contestualmente abolita. A seguito dell'innovazione normativa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 22 maggio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento.

Il Comune di Molino dei Torti intende confermare anche per il triennio successivo le seguenti aliquote:

abitazione principale Cat. A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze: **4,00 per mille** (detrazione €. 200,00)

altri immobili: **10,00 per mille (0,76 allo stato per gli immobili di Cat. D)**

terreni agricoli, terreni incolti e aree fabbricabili: **10,00 per mille**

fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: **0,00 per mille**

Le aliquote sono contenute nell'allegato A) alla deliberazione di approvazione, predisposto utilizzando il Modello Ministeriale, successivamente pubblicato entro i termini di legge sul Portale del Federalismo Fiscale (pubblicazione efficace).

TARIFFA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO RIFIUTI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 30 Maggio 2023 è stato approvato il "Nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva" al fine di armonizzare il vigente regolamento alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Regolazione ARERA con deliberazione del 18 gennaio 2022 n. 15 in materia di trasparenza nella gestione del servizio integrato dei rifiuti.

La riscossione è affidata al gestore individuato nel 2016 dal Consorzio di Bacino CSR con sede a Novi Ligure nella società Gestione Ambiente S.p.A con sede in Tortona.

Dal 2022 è entrata in vigore della tariffa corrispettiva con la commisurazione della parte fissa e della parte variabile misurata al solo numero dei componenti del nucleo familiare, e non più ai metri quadri degli immobili occupati, nel pieno rispetto del principio "pay as you throw" (paga in base al rifiuto che produci).

La tariffa puntuale unica per i 39 Comuni appartenenti al CSR e gestiti da Gestione Ambiente, rappresenta il corrispettivo del servizio reso al cittadino ed è incassata direttamente dal gestore, che è tenuto a pagare tutte le spese inerenti il ciclo integrato dei rifiuti.

L'affidamento della riscossione al gestore ha determinato il venir meno della relativa previsione di entrata e di spesa nel Bilancio del Comune, ad eccezione delle poste necessarie per lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti degli uffici comunali, per il finanziamento dello smaltimento dei pannoloni/pannolini dei cittadini residenti i cui costi sono sostenuti al 50% dal Comune, nonché per pulizia straordinaria in caso di abbandono di rifiuti su area pubblica.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' confermata l'aliquota unica dell'Addizionale Comunale all'IRPEF pari allo 0,6% ; il criterio adottato per l'iscrizione delle somme in Bilancio si riferisce alla competenza basandosi sulle stime certificate dal portale del Federalismo.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Per ogni Comune la dotazione lorda del FSC corrisponde alla somma di due componenti principali, la componente storica e la componente standard, alle quali si aggiungono ulteriori poste con finalità non perequative.

La componente storica del FSC è data dalla differenza tra il totale delle risorse storiche e le entrate da IMU e TASI stimate nell'anno 2012. Tale differenza prende il nome di Fondo a compensazione delle risorse storiche e rappresenta il trasferimento statale compensativo introdotto per assicurare, nel passaggio dall'abolizione dell'Imposta comunale sugli immobili all'istituzione dell'Imposta municipale unica (IMU) e del Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'invarianza delle risorse storiche. Poiché la norma di salvaguardia inserita nel decreto "SalvaItalia" (DL 201/2011) prevedeva che nessun ente dovesse ottenere vantaggi o svantaggi dal passaggio da ICI a IMU, la componente storica per ogni comune può assumere valore negativo, oppure positivo.

Nel determinare il Fondo di Solidarietà per il triennio occorre tener conto di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 71 del 2023 con cui il Giudice invitava ad intervenire sulla disciplina del Fondo per rimuovere l'anomalia costituita dall'esistenza, all'interno di un fondo destinato alla perequazione generale tra i Comuni, di risorse gravate da vincolo di destinazione e dotate di meccanismo di restituzione in caso di inadempienza.

Si è pertanto creato un Fondo Speciale per l'equità del livello dei Servizi attraverso il quale sono trasferite le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi per i servizi sociali, gli asili nido ed il trasporto degli studenti con disabilità.

Sono riportate in Bilancio le singole voci allocate al Titolo II dell'Entrata.

L'FSC 2026 (ultimo dato pubblicato) al netto delle citate voci ammonta ad €. 120.415,87.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la riscossione canone unico patrimoniale (CUP) che ha sostituito a far data dal 1 gennaio 2021 i diritti derivanti dalle pubbliche affissioni, l'imposta di pubblicità dei Comuni ed il canone di occupazione suolo e sottosuolo, occorre evidenziare che il sistema nazionale non consente di attivare l'incasso da parte dell'Unione del canone di occupazione del sottosuolo con cavi e condutture da parte di aziende erogatrici di pubblici servizi, per cui saranno incassate in partite di giro dei Comuni e riversate in un secondo momento all'Unione.

Rimane invece in capo all'Unione la riscossione del canone per la pubblicità e le pubbliche affissioni.

Le tariffe, deliberate dall'Unione Terre di Fiume, in sede di definizione della manovra tariffaria sono rimaste invariate.

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le politiche tariffarie che interessano i servizi a domanda individuale sono state trasferite all'Unione che gestisce tutti i servizi fondamentali in forma associata. La Giunta dell'Unione con deliberazione in data odierna approva le tariffe ed i diritti in vigore a far data dal 1 gennaio 2025 in quanto risultano invariati e riferiti ai seguenti servizi:

- refezione scolastica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria del plesso di Sale, incluso pasto in occasione del doposcuola;
- doposcuola per gli alunni della scuola Primaria;
- servizio scuolabus per alunni residenti nel territorio dell'Unione e non residenti;
- servizi cimiteriali, *in primis* l'illuminazione votiva e i diritti di sepoltura;
- Centro Estivo.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Il reperimento delle risorse da destinare alle opere pubbliche è sostanzialmente rappresentato dalla richiesta di contributi straordinari statali/regionali per specifiche finalità, e/o da forme di finanziamento degli investimenti straordinari quali quelle derivanti dalla partecipazione a Bandi Europei, Statali e Regionali. Assumono inoltre un ruolo determinate le risorse assegnate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e resilienza) preparato dall'Italia per rilanciare la fase post pandemia di COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del paese. Il PNRR fa parte del programma europeo noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea da 750 miliardi di euro.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000,00 abitanti il DL 104/2020 "Misure urgenti per l'economia" convertito dalla Legge 126/2020 ha istituito un fondo da destinare ad interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'importo assegnato si attesta tra 40 e 50 mila euro annui fino al 2030.

Oltre ai contributi straordinari l'Ente dispone di una parte di Avanzo di Amministrazione che, venute meno le limitazioni derivanti dalla necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, risulta utilizzabile, nella parte disponibile per investimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio considerato, l'Ente ha capacità, ma allo stato attuale non si prevede di ricorrere a questo tipo di finanziamento, che irrigidirebbe ulteriormente la spesa corrente. Il Comune di Molino dei Torti allo stato attuale ha un solo mutuo in scadenza nel 2026.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione della spesa corrente, prevalentemente destinata al funzionamento degli uffici ed alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, l'Ente sta valutando se continuare nella operazione di razionalizzazione perseguita attraverso la gestione in forma associata delle funzioni, mediante l'istituto dell'Unione, da cui discende un significativo risparmio di spesa.

Programmazione triennale del fabbisogno del personale

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale, si rimanda a quanto illustrato al punto 4 della Parte Prima del presente documento.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Dlgs 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti), in merito alla programmazione degli acquisti di beni e servizi, dispone che gli Enti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Il comma 3 del medesimo articolo dispone inoltre che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) ossia €. 140.000,00.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a €. 140.000,00, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2026-2028 risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del DLgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti) in merito alla programmazione delle opere pubbliche dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Approvano inoltre l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specificano per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il secondo comma del medesimo articolo dispone infine che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) ossia €. 150.000,00.

Non rilevando opere di importo stimato uguale o superiore a €. 150.000,00, il “Programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2026-2028 risulta negativo.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La ristrutturazione e restituzione a uso pubblico dell’edificio di proprietà della SOMS, edificio in disponibilità del Comune in forza di Convenzione trentennale approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n° 6 del 30/11/2011. Di tale opera, che reca un importo totale di € 96.000,00 di cui 85.810,85 con contributo regionale FSC 2021-2027 ed € 10.189,15 di cofinanziamento comunale, nel corso del 2025 sono state redatte ed approvate le due fasi di progettazione come da D. Lgs. 36/2023 (PFTE - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e Progetto Esecutivo); conclusa la fase di scelta del contraente attualmente è in corso la fase verifica del contraente propedeutica all’affidamento dei lavori. Si prevede di completare i lavori nel corso dell’anno 2026.

Inoltre è stato aggiudicato la procedura sotto soglia senza bando per i lavori di demolizione e messa in sicurezza immobili siti in Via Roma.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la Legge 243/2012 sono stati disciplinati: il contenuto della legge di Bilancio, le norme fondamentali ed i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei Bilanci pubblici, e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1/2012.

Ad opera della legge 164/2016 “Modifiche alla Legge 243/2012 in materia di equilibri di Bilancio delle regioni e degli Enti Locali” è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di Bilancio sia in fase di programmazione che in fase di rendiconto. Gli enti in questione, pertanto, dovranno conseguire, un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, come previsto ai sensi dell’art. 10 della citata Legge.

Con DM Economia e Finanze del 1° agosto 2019 sono stati modificati gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando tre saldi diversi:

W1 – Risultato di competenza

W2 - Equilibri di Bilancio

W3 – Equilibrio complessivo

L’obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, rispettando l’equilibrio di Bilancio, che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l’effettiva capacità dell’Ente nel garantire la copertura di tutti gli impegni assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l’Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. La Legge di Bilancio 2025 ha infatti previsto l’introduzione del cosiddetto “contributo alla finanza pubblica”, somma predefinita dallo Stato e accantonata dagli enti in parte corrente. La somma accantonata per effetto di quanto sopra potrà essere destinata, a partire dall’anno successivo a quello dell’accantonamento, al finanziamento di spesa di investimento a condizione che venga rispettato l’equilibrio di cui all’articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (saldo W2), ovvero ci si trovi in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del

recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse. L'art. 6 c. 1 del decreto-legge 155/2024 ha previsto, a partire dal 2025, un nuovo adempimento: il piano annuale dei flussi di cassa. Le previsioni di cassa e la gestione della cassa stessa costituiscono ormai un punto di particolare attenzione da parte di tutti gli Organi di controllo e delle Commissioni tecniche. L'attendibilità, la veridicità e la coerenza delle previsioni di cassa sono criteri che devono necessariamente guidare l'operato degli enti. I riflessi della gestione di cassa sugli equilibri di bilancio, sulla fondatezza dei risultati di gestione attuali ed in proiezione, le informazioni che dai flussi di cassa derivano, possono e devono costituire una guida anche per scelte decisionali e strategiche degli enti e sono questioni di grande rilievo ed importanza.

È ormai giunto alle battute finali anche l'esame della proposta di adeguamento dei Principi contabili, tesa ad assicurare la coerenza delle previsioni di cassa con gli stanziamenti di competenza e favorire il rispetto dei tempi di pagamento ed evitare la formazione di ulteriori passività pregresse e i correlati oneri finanziari.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Oggetto della presente Missione è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, in grado di garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorando l'attività di coordinamento tra le varie unità operative ed il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi, attraverso un ponderato impiego delle risorse umane e strumentali fornite dall'Unione Terre di Fiume.

In particolare, proseguirà l'impegno quotidiano di presenza e di ascolto negli uffici comunali da parte del Sindaco, e di un istruttore amministrativo per lo svolgimento delle funzioni del servizio demografico-amministrativo dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per quattro giorni la settimana.

Sono trasferite all'Unione le risorse necessarie a garantire gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e a supportare la quota di pertinenza della spesa di personale. Gli interventi di manutenzione straordinaria consistono essenzialmente nel completamento delle manutenzioni iniziate per riqualificare il patrimonio comunale integrando il progetto con interventi volti al superamento delle barriere architettoniche e con interventi di manutenzione straordinaria soprattutto volti alla pubblica sicurezza.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.085,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	323.619,58 516.078,01	315.423,00 0,00 (0,00) 329.508,09	311.177,00 0,00 0,00 311.177,00	311.177,00 0,00 (0,00) 311.177,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Gli obiettivi della missione sono perseguiti attraverso l'impiego del Corpo di Polizia Locale dell'Unione Terre di Fiume, con una richiesta alla stessa Unione di una presenza più efficace con eventuali posti blocco in zone strategiche e monitoraggio delle loro attività attraverso un report periodico inviato al Sindaco.

Sono stati avviati contatti con la Provincia di Alessandria per individuare eventuali soluzioni alternative per un miglior funzionamento del tratto della S.P. 87 in cui vige il divieto di transito per i mezzi con massa a pieno carico superiore alle 7 T (tenendo conto di quelle che sono le necessità delle utenze del Paese.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	10.553,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	15.200,00 17.030,00	3.660,00 0,00 (0,00) 14.213,00	3.660,00 0,00 0,00 3.660,00	3.660,00 0,00 (0,00) 3.660,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Chiuse definitivamente la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria l'obiettivo rimane comunque quello di sostenere l’istruzione attraverso contributi da erogare alle famiglie che devono sostenere le spese per il trasporto scolastico verso altra sede dell’Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia (Castelnuovo Scrivia e Sale) e per l’elaborazione di progetti legati all’attività formativa.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	250,00	250,00	250,00	250,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	250,00	250,00	

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio e l'erogazione dei servizi ambientali, anche attraverso i soggetti affidatari, quali lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del servizio idrico-integrato e la manutenzione del verde pubblico cercando dei bandi atti a queste finalità.

Promuovere tutte le azioni necessarie per la cura dei fossi e servizi ai fondi e per la difesa dei diritti dei cittadini di vivere in un ambiente sicuro e sano.

Purtroppo, una grossa fetta del territorio comunale è stata adibita a discarica, che occorre monitorare con analisi continue e intraprendendo tutte le azioni necessarie per evitare qualsiasi ampliamento, considerata la vocazione prevalentemente agricola del territorio.

Anche l'attività attualmente in corso sull'oleodotto nella zona di Corso Europa dovrà essere oggetto di attenzione per poter aggiornare periodicamente la comunità sullo stato e la natura dell'intervento.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	30.822,21	122.337,72	9.820,90	9.820,90	9.820,51
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	153.291,31	40.643,11	

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Si sono avviati e proseguiranno nel triennio i contatti con la Provincia per la realizzazione (previa programmazione provinciale) di interventi di miglioramento della viabilità all'interno del centro abitato sulla S.P. 87 (in corrispondenza dell'incrocio con le vie Roma e Padre Galli).

Al momento non è possibile definirne la tempistica non essendo noti i tempi di programmazione e realizzazione da parte della Provincia.

Si ritiene obbiettivo da perseguire stipulare accordi con le aziende di trasporto per aumentare e migliorare gli orari degli autobus.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.788,21	11.086,00	9.990,00	9.200,00	9.200,00
			di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	15.778,21		
				14.910,33		

MISSIONE 11 Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Con deliberazione n. 11 del 22/11/2025 il Comune di Molino dei Torti ha stabilito lo scioglimento del Gruppo Comunale di Protezione Civile dichiarando che “gli scopi e le attività di Protezione Civile sul territorio comunale saranno garantiti dalla struttura operativa comunale e/o intercomunale in conformità agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione, allo Statuto dell'Unione Terre di Fiume e al Regolamento Intercomunale di Protezione Civile approvato con DCC n. 22 del 20/11/2020

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Mantenere il sostegno a favore di anziani, disabili e minori garantito dal C.I.S.A, Consorzio socio-assistenziale di cui il nostro comune fa parte.

Riproporre annualmente, attraverso l'Unione, il ciclo di cure termali in collaborazione con le Terme di Rivanazzano.

Impiegare risorse in campo sociale per il supporto dei minori frequentanti la scuola materna e le scuole dell'obbligo che necessitano di supporto, destinando una significativa somma all'integrazione delle ore per il sostegno.

Implementare il servizio Scudo Amico, gestito dall'Unione Terre di Fiume, diffondendone la conoscenza tra la popolazione anziana che potrebbe averne maggiormente bisogno.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.927,81	50.389,56	45.456,06	45.458,00	45.458,00
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	53.775,58	55.383,87	

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo accantonamenti indennità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del **Fondo crediti dubbia esigibilità** va calcolato secondo i criteri previsti dall'all. 4/1 al dal D.lgs. 118/2011.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	10.167,00	19.170,10	19.120,10	19.123,49
			previsione di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)
			previsione di cassa	5.459,00	5.220,00	

MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

E' previsto il pagamento della quote capitale del mutuo ancora in ammortamento.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nel prossimo triennio la situazione di cassa sarà costantemente monitorata, ma si ritiene che, pur essendo previsto lo stanziamento nel previsionale, non si presenteranno particolari criticità che necessitino del ricorso alla anticipazione di liquidità.

E) GESTIONE PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE

TIPOLOGIA IMMOBILE	INDIRIZZO	DATI CATASTALI	SUP. CAT.	CATEGORIA	DESTINAZIONE
Sede municipale	Via Roma nr. 81	Fg. 3 - Mapp. 1516- Sub 3	2475	B4	Istituzionale - Uffici
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg 3 - Mapp. 1516 – Sub 1	57	C1	Immobile locato Poste Italiane
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg. 3 - Mapp. 1516 – Sub 2	25	C1	Immobile a Locato
Negozi	P.zza Caduti per la Patria	Fg. 3 - Mapp. 1516 – Sub 5	79	C1	Immobile a disposizione
Fabbricati	P.zza Caduti per	Fg.3 - Mapp.	176	C4	Immobile a disposizione

	la Patria	1516 – Sub 4			
Scuola Materna e Primaria	Via Roma nr. 109	Fg. 3 – Mapp. 62 – Sub. 5	1607	B5	Istituzionale – Ex Scuola materna e primaria
N. 1 Magazzino	P.zza Caduti per la Patria, 1	Fg. 3 Mapp. 1556		E3	Istituzionale Protezione Civile
Campo Sportivo Comunale ed annesse strutture	Via S.lle Carena	Fg. 1 Mapp. 155		E9	Concesso ad associazione sportiva per 10 anni

Non sono previste alienazioni nel periodo considerato.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, si confermano gli indirizzi già deliberati dagli organi esecutivi con deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 10/12/2025 ad oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche del Comune di Molino dei Torti - Art. 20 Dlgs. 175/2016 e smi - ".

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

In merito ai vincoli posti dalle disposizioni in materia di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, è d'obbligo sottolineare come la costituzione dell'Unione Terre di Fiume tra i Comuni di Sale e Molino dei Torti per la gestione di tutte le funzioni fondamentali proprie degli enti abbia generato significativi risparmi di spesa derivanti dall'utilizzo delle medesime piattaforme informatiche, da approvvigionamenti centralizzati di beni e servizi, dall'impiego del medesimo personale, dipendente dell'Unione, per la resa dei servizi propri dell'Unione e dei Comuni.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono previsti altri strumenti di programmazione.

Il Segretario Comunale

f.to Salvatore Pagano

La Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Ilaria Balduzzi

Il Sindaco

f.to Mario Campanella